

“Fallo andare per le tue montagne”: l’addio di Gallarate a Lorenzo Scandroglio

Pubblicato: Lunedì 19 Luglio 2021



La basilica di **Gallarate** era gremita per l’ultimo saluto a **Lorenzo Scandroglio**, oggi, lunedì 19 luglio.

Giornalista, appassionato di montagna, volontario del Soccorso Alpino e gestore del rifugio Città di Arona dell’Alpe Veglia, due settimane fa è stato colpito da un malore improvviso, spegnendosi giovedì 15 luglio.

«Quando la morte arriva non arriva mai in un modo o in un momento giusto; nessuna morte ci coglie preparati, soprattutto nel caso del nostro fratello Lorenzo», ha detto monsignor Festa al momento dell’omelia, dopo aver letto il vangelo di Giovanni. «Non ci basta tenere vivo il ricordo delle persone care, farne memoria con gli amici: questo è un modo per resistere all’idea che la morte abbia vinto, ma la morte sarà vinta quando stringeremo di nuovo i nostri cari in Paradiso».

Presente alla funzione anche **Amadio Taddei**, presidente di Letteraltura (il festival letterario di **Verbania**), che a nome di tutta l’associazione di cui Scandroglio è stato promotore ha espresso la vicinanza alla famiglia e agli amici. Taddei ha letto la canzone di Giuseppe De Marzi, *Signore delle cime*, per ricordare l’amico scomparso: “Su nel paradiso lascialo andare per le tue montagne”. Quest’anno, la quindicesima edizione del festival, ci sarà un momento per ricordare Scandroglio.

«Per noi è una grande perdita, ha dato tanto al Soccorso alpino: perdiamo un amico e un volontario», hanno raccontato i compagni del **Soccorso alpino** della stazione di **Domodossola**.

«Come un fiocco di neve nella bufera te ne sei andato così, senza un saluto, senza una pacca sulla spalla», ha commentato **Massimo Gnocchi** a margine del funerale, «d'ora in poi ogni volta che salirò in qualche sentiero in montagna so che tu sarai lì con me».

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com